

# SU E GIÙ PER SYDNEY



g. montagna



Non ci si può assentare una settimana..... Dopo le fatiche di una tribolata vacanza fra gli scioperi e lo sfacelo d'Italia siamo tornati fra le nebbie di Sydney per ritrovare la REA (che non è confessa) e una lite in piena regola fra gli italiani che dovrebbero deliziarci le orecchie per sei ore la settimana sulle onde (a forza 9) della nuova radio 2EA (Ethnic Australia). Greci, turchi e marocchini hanno cantato in fraterna armonia le loro poco orecchiabili litanie: gli italiani prima ancora di cominciare hanno fatto sbellicare dalle risa gli australiani (informati dall'Australian) con proclami di liberalismo femminista, dichiarazioni che gli italiani considerano le loro donne soltanto in relazione al loro funambolismo sessuale e alle smentite sotto il titolo "Ethnic sex is out".

Chi comincia bene è a metà dell'opera. Se per bene si intende farsi rider dietro siamo proprio sulla buona strada. E se provassimo a darci un taglio.....?

Un'altra sorpresa trovata al ritorno: a Canberra gran cambio di guardia con il ministro Cairns, l'uomo per tutte le stagioni, una delle vittime più imprevedibili.

